

NUMERO
UNICO
ANNO 2005
MESE MARZO

LA VESIPA



ECOLOGIA, POLITICA, SATIRA E ALTRE PROVOCAZIONI!!!!

LA VERITÀ
PRIMA O POI
VIENE
FUORI !!!



È primavera, crescono i capannoni, si tagliano i pini, le scorie tossiche sono accarezzate dalla brezza marzolina e in tv fioriscono i sorrisi della sindachessa!

È una soddisfazione vedere che nel piccolo schermo tutti si trasformano in paladini dell'ambiente e della salute pubblica.

Ma se era un problema di telecamere bastava dirlo prima!

È questa l'idea: organizziamo un nuovo reality show!

Si prende, non so, per esempio, un giovane playboy, un astuto affarista, una signora un po' nervosa, magari qualcuno a caso... facciamone un consiglio comunale e li si mette all'interno della C&C inquadrati giorno e notte. Bello no!

Così grazie all'audience, tra veline, delibere e la pubblicità moderata del centro destra, magari qualcosa di sensato riescono a farlo! (applausi)

"È sbagliato", mi direte, "la politica non è uno spettacolo", tanto meno se fatta da principianti, furbetti con gli occhiali e prime donne annoiate!

Sì è vero, ma è primavera e chisseneffrega!

STAMPATO SU CARTA RICICLATA



La Vespa, andando contro corrente come spesso è capitato, vuole ringraziare il Corpo Forestale dello Stato, che nonostante le condizioni difficili in cui è costretto a lavorare (molti lo vorrebbero più permeabile ai diktat politico affaristici), è riuscito a portare a termine una difficile indagine. La vespa ringrazia il comitato che non si è mai rassegnato agli sconcertanti inviti alla immobilità da parte degli amministratori dei tre comuni interessati, né si è mai fatto abbindolare dalle rassicurazioni dei suddetti amministratori e di qualche sconcertante addetto ai lavori. Ringraziamo poi quei consiglieri (di minoranza) di Battaglia che hanno dato il massimo impegno ed appoggio pur non disponendo della forza che dovrebbe legittimare chi ha in mano

l'amministrazione.

La Vespa non ringrazia chi ha continuato a bollare gli ambientalisti, che da anni denunciavano queste nefandezze, come i soliti rompiballe che affossano l'economia del paese.

Non ringraziamo gli amministratori di Battaglia che si sono impegnati moltissimo a fare finte inaugurazioni e festine, invece di prendersi cura della salute dei cittadini. In particolare non ringraziamo

l'assessore all'ambiente, che per vergognosa inefficienza o per, è quasi riuscito ad escludere la minoranza dagli incontri in Provincia. Non ringraziamo l'amministrazione di Pernumia alla quale premeva evidentemente riscuotere l'ici e che nel "il Mattino" del 24/02/2005 si lamentava, assieme alle altre latitanti amministrazioni: "non vogliamo pagare per la bonifica". Per qualcuno i soldi sono l'unica cosa che conta.

Non ringraziamo quei politici che adesso si riempiono la bocca e in particolar modo la provincia, scandalosa responsabile dei permessi dati a cuor "leggero".

Non ringraziamo la giunta regionale che voleva riorganizzare il Corpo Forestale dello Stato limitandolo nelle sue funzioni. Non ringraziamo il governo di destra che tra le sue pornografiche depenalizzazioni ci ha infilato quella sui reati ambientali, dando un generoso aiuto a chi per anni ci ha avvelenato arricchendosi e che nel giro di poco potrà riprendere le sue "attività" a danno della salute di qualche altra comunità.

Infine non ringraziamo quei cittadini, che (solo apparentemente) non vittime delle famigerate esalazioni, hanno semplicemente voltato le spalle a chi veniva lentamente (ma neanche tanto lentamente) avvelenato nell'indifferenza dei più.

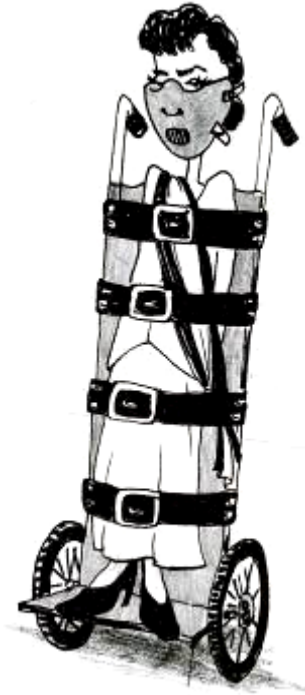
P.S. La Vespa come sempre sbaglia i tempi: cerca di sensibilizzare su temi che la gente non percepirà per mesi o anni, apparendo, come qualcuno ci ha definiti, gente che applica il terrorismo culturale!

... POI DI
SICURO C'È CHI CONTROLLA I
SOLDI, POI FORSE C'È CHI
CONTROLLA I DATI, POI QUELLI
CHE CONTROLLANO QUELLI
CHE NON CONTROLLANO, POI
QUELLI CHE CONTROLLANO
CHE NON SI FACCIA NIENTE,
PERÒ POI FANNO FINTA CHE
HANNO CONTROLLATO E ALLA
FINE VIENE IL DOTTORE CHE
TI CONTROLLA I POLMONI.



Tra Casarini e miss Padania

Ce lo meritavamo? No!
Non crediamo proprio di meritarcelo!
Noi siamo quelli che hanno aperto il parco dell'INPS ai cittadini!
Noi siamo quelli che hanno fatto andare sottoterra il sovrappasso della circonvallazione!
Noi siamo quelli che hanno difeso i colli Euganei dal fuoco, dai cacciatori, dagli speculatori.
Noi siamo quelli che hanno sviluppato il discorso sulla cava!
Noi siamo quelli che hanno raccolto i rifiuti nel canale, per parlare di acqua e di storia!
Noi siamo quelli che hanno sviluppato la tematica sui rifiuti in questo paese, che hanno eliminato i cassonetti!
Noi siamo quelli che hanno sentito la cultura di questo paese e siamo entrati nella cultura di questo paese. Cultura, tradizione e passato: ne abbiamo fatto una passione.
Voi siete quelli che vogliono coprire ogni centimetro di terra con il cemento, "perché la terra non ha valore se non porta schei!"
Voi siete quelli che non si ricordano che cinquant'anni fa l'acqua del canale si beveva e la gente andava fuori della mensa della Galileo col piatto e riceveva di che vivere!
Voi siete quelli che vogliono fare una strada dove ora c'è il giardino dello Jappelli!
Voi siete quelli che vogliono seppellire le Valli Selvatiche di cemento!
Noi siamo quelli che difendono il giardino romantico dello Jappelli, perché siamo innamorati dei suoi colori e sappiamo che valgono più di qualsiasi strada!
Noi siamo quelli che vogliono impedirvi di distruggere le Valli Selvatiche!
Noi siamo quelli che sanno che tutto quello che ci verrà tolto oggi, non ci verrà restituito domani!
Noi siamo quelli che dicevano che era inutile fare la circonvallazione, perché le macchine inquinano e basta, e la cosa poteva solo peggiorare.
Noi siamo quelli che difendevano la stazione e i treni locali.
Voi siete quelli che dovevano fare ad ogni costo la circonvallazione e se ne sono fregati dei treni locali!
E ora non si può neanche entrare a Padova: tutto inquinato! Sarebbe fantastico poter misurare polveri fini, benzene e gli altri inquinanti tra la statale e l'autostrada.
Per voi la cultura è qualcosa di morto: una pelliccia da esibire, una coda di volpe da portare al collo, lucida ed inutile. Per noi la cultura è fatta di fango e mani callose: qualcosa da vivere e rivivere.
La vespa ha vent'anni, è maggiorenne, si è fatta accarezzare dalla modernità ma non accettando mai il consumismo come un dato di fatto, abbiamo infilato le nostre dita negli occhi dei piccoli ma presuntuosi poteri di Battaglia: negli occhi dei partiti: DC, PCI; PSI ecc, negli occhi dei sindaci e degli assessori, negli occhi della parrocchia. Negli occhi di politici, preti, dottori, opposizioni, rivoluzionari e anche nei nostri ogni volta che abbiamo ceduto. Abbiamo cercato di capire, di sviscerare, di approfondire, di indagare, di dire, di svelare, di spiegare il perché di determinate situazioni. Ma forse non abbiamo fatto abbastanza.
Voi siete quelli che hanno tagliato tutti gli alberi di via Roma.
Noi siamo quelli che vi hanno impedito di tagliare i gelsi di via Pistore, che ci raccontano la nostra cultura e la nostra storia.
Noi siamo quelli che quando piove prendono l'ombrello, voi e alcuni di noi prendono l'auto: ed è ora di ragionare anche su questo: ciò che è necessario e ciò che è superfluo!
Noi siamo quelli che quando hanno perso le prime elezioni, hanno scritto che comunque eravamo contenti che ci fosse una donna a governare il paese a cavallo del 2000. Dopo 600 anni era importante che ci fosse una donna a governare Battaglia! E' vero che a star zitti non si sbaglia!
Mai avremmo pensato di doverci pentire così tanto, così tanto, così tanto, così tanto di questa frase.
Da un sindaco ci si aspetta che protegga e migliori la vita degli abitanti. Da un sindaco donna ci si aspetta una ancor maggiore sensibilità, così come avviene in famiglia!
Com'è possibile che un sindaco non si accorga di ciò che succede in un piccolo paese!
Mi ricordo quando, troppi anni fa, abbiamo denunciato un panettiere per aver buttato la vetrina rotta in cava, una piccola officina perché scaricava i resti della lavorazione in canale e dei contadini perché buttavano centinaia di pneumatici nell'acqua del bosco idrofilo delle Valli Selvatiche.



O certo, a voi della cava non v'importava di nulla, solo per speculazioni o strade. Neanche del canale v'importa nulla, inquinato com'è chissà cosa succederà se un giorno avremo bisogno di bere quell'acqua. E il boschetto che abbiamo difeso, voi l'avete lasciato tagliare.

E vi siete opposti, totalmente opposti alla cosa di cui ci vantiamo di più: il cambiamento totale nella raccolta e riciclaggio dei rifiuti. Bossi vuole portare la Padania in Svizzera. Noi la Svizzera l'abbiamo portata qua, o almeno la cultura del nord-Europa abbiamo portato. La cultura della difesa e del rispetto dell'ambiente e del territorio in cui si vive. E voi avete saputo solo ritirare il premio di comune riciclone, senza saper portare avanti quel cambiamento, che prevedeva e prevede il controllo sui propri rifiuti e la fine che fanno, anche agendo sui prodotti venduti, seguendone il percorso. Tutto questo è potuto succedere perché la vostra cultura è una cultura incapace di capire il tempo che stiamo vivendo, e incapace di governarlo.

Grazie a voi siamo andati in televisione:

IN SOMALIA LO TSUNAMI PORTA ALLA LUCE RIFIUTI TOSSICI E NUCLEARI!

IN CAMPANIA FRANA FA SCOPRIRE DISCARICA ABUSIVA!

AD ANCONA NUBE TOSSICA IN RAFFINERIA !

A BATTAGLIA TERME DEPOSITO DI RIFIUTI TOSSICI NON TRATTATI!

Non me lo sarei mai aspettato: com'è potuto succedere? I padri e le madri non si possono scegliere, ma i sindaci sì! Io amo i cittadini di Battaglia, li amo dai referendum sulla caccia e i pesticidi, allora in quasi il 70% andammo a votare e votammo sì all'eliminazione, a differenza del resto d'Italia. Ma com'è possibile che gli stessi cittadini non abbiano capito quanto sia importante oggi l'ambiente. Non è un caso che nei Ds ci sia una mozione nazionale sull'ambiente, che AN abbia voluto quel ministero (per fare danni), che la Casa della Libertà abbia inventato i Verdi-verdi, che rifondazione abbia investito totalmente sull'ambiente, perfino nella lega c'è un tiepido interesse per il territorio.

Non ce lo meritavamo proprio tutto questo, possiamo dire solo una cosa al sindaco: DIMETTITI! DIMETTITI! DIMETTITI! La tua colpa è più grossa di quella degli altri politici di Pernumia, Due Carrare o provincia. Perché in questo paese c'è sempre stato chi ha difeso il territorio e l'ambiente e con loro ti sei confrontata. Ma non è servito a niente, la tua politica è sempre andata contro a tutto ciò, tagliando il tagliabile, distruggendo il territorio e volendo costruire dove non si deve costruire.

Naturalmente non è tutta colpa tua, appartiene ad una cultura vecchia con radici negli anni 50, e che si è nutrita di un uso della terra che è appartenuta sia ai partiti di matrice socialista che di matrice cattolica. E che si è sedimentata nei dieci anni di governo Savin. Ancora adesso vi ritrovate in pizzeria a sviluppare quella politica e immagino che con le salviette, le saliere e le oliere, con i goti di birra e vino, giochiate col futuro di Battaglia. O lo fate con i pezzi di pizza: un carciofino qua, un funghetto qua, qui una bella distesa di spek. Ma il territorio e la natura non sono né saliere né oliere, non sono pezzi di pizza! Con ciò che ci permette di vivere non si scherza. Prima di toccare ciò che ha fatto la nostra storia e ci ha fatti come siamo bisogna pensare e riflettere. Siamo arrivati al punto che si considera superato anche lo sviluppo sostenibile e si parla di decrescita conviviale. Il postmoderno e il post-industrialismo vanno maneggiati con cervello e guanti fini. Possono, come è successo qui, trasformarsi in bocconi avvelenati. E' qui! E' qui, che quella fabbrica ha avuto la sua storia. Ha portato benessere e sviluppo. Solo un'altra volta questa fabbrica ha portato disgrazie in questo paese. Quando gli alleati per bombardarla scaricarono bombe sulle Cioare, distruggendo un'intera famiglia. Allora fu un grave lutto umano. Questa volta è ambientale.

Non dovete pensare che queste cose riguardino solo chi ci abita vicino. Un piccolo gruppo di persone in questo caso, com'era stato per gli abitanti di via Pistore o di Moeringhen o anche di alberi o animali che non votano. Piccoli gruppi di persone o pezzi di territorio. Solo noi al loro fianco, solo noi, sempre! E in alcuni casi alcuni diessini o singole persone. E pensare che qualcuno ha anche attaccato dei volantini per dire ai DS che finché sarebbero stati nostri alleati non avrebbero mai vinto il comune!

Non preoccupatevi, perché noi sappiamo bene chi siamo e sappiamo bene chi siete voi! Voi siete quelli che vogliono distruggere il territorio di questo paese! Noi siamo quelli che vogliono salvarlo! E sappiamo bene anche come andrà a finire: che voi riuscirete a distruggere il territorio di questo paese e noi non riusciremo ad impedirvelo. Però sappiamo bene anche un'altra cosa: che noi faremo di tutto, per impedirvelo.

E lo dimostra il fatto che quelli che hanno fondato questo gruppo hanno ora 45 anni e gli ultimi arrivati hanno meno di vent'anni! Lo dimostra il fatto che eravamo in quindici e ora ce ne sono altrettanti, ma ce ne sono almeno 20 volte tanti che ci votano, e prima non c'erano! E che abbiamo trovato un nostro spazio, frutto della nostra vita, dei nostri discorsi, del nostro fare che ci ha permesso di sopravvivere tra Casarini e miss Padania e fieri di ciò, ti chiediamo cara sindaco, di DIMETTERTI! E prima d'andartene spegni la luce (in via Matteotti e sull'argine del Catajo) che non è più tempo di sprechi!



Andate in prigione senza passare dal via!

Sembrava che lo scorso agosto, con l'approvazione del piano regolatore – lo ricordiamo, sancisce la distruzione delle Valli selvatiche sotto una colata di 90.000 mc di cemento – la sindaca e gli speculatori fossero finalmente soddisfatti.

Invece si è scatenata una vera e propria reazione a catena per cui ogni proprietario o palazzinaro pensa bene di far fruttare al meglio il suo terreno (= costruirci sopra il più possibile), approfittando della situazione.

È evidente che chi guida il comune non ha alcuna idea su come gestire il territorio e si preoccupa solo di assecondare gli speculatori (e di far cassa ad ogni costo). Riconosciamo la validità di alcuni progetti e la necessità di scendere a qualche compromesso per il bene di Battaglia e del municipio.

Siamo però totalmente contrari all'estensione fino a Rivella della zona artigianale: perché costruire ancora capannoni, quando gran parte di quelli costruiti sono ancora in vendita? L'area interessata all'intervento non ha più interesse rurale, oppure sono altri gli interessi che contano?

Alla completa trasformazione dell'area Kainich dove l'amministrazione Grava proponeva un intervento socio-assistenziale "Casa di Cura per Anziani" in cambio del recupero dell'Antico Teatro operaio "Cinema Roma". Ora, l'amministrazione Bevilacqua propone di tutto di più: residenze, negozi, laboratori artigianali e uffici, aumentando di mille metri cubi il volume edificabile. E dimentica le promesse fatte in campagna elettorale sui problemi degli anziani, quando ci sono altre zone del paese, già previste sul prg, disponibili per interventi residenziali, senza compromettere una parte libera e importante del Centro storico.

Alla nuova sala polivalente di 24.000 mc nelle adiacenze del Castello del Catajo: la valorizzazione della nostra storia e del nostro futuro non richiede un cubo di cemento armato. Ma dove è andata a finire la sensibilità del nostro assessore alla cultura, che ci ha rifilato le sue

infinite ricerche sulla "storia di Battaglia" pubblicate sui numeri della Finestra? Ma con che logica questa amministrazione ha paragonato questo discutibile intervento alla Piramide del Louvre?

Alla trasformazione di quel che resta delle Valli selvatiche in un'area da campeggio, con tende, bungalow e supermarket. Ma cosa c'entra tutto questo con Battaglia? L'intervento non è solo inutile, ma anche illegale, in quanto questa variante non è prevista dal Piano Ambientale del Parco dei Colli Euganei.

Insomma, l'amministrazione Bevilacqua non si smentisce: se nel suo primo mandato ha lottato caparbiamente per dare il via libera alla speculazione edilizia nelle Valli selvatiche, adesso si sta impegnando a completare l'opera!



Il gruppo la vespa ringrazia tutti coloro che hanno partecipato alla manifestazione in favore di Emergency e hanno contribuito alla raccolta di fondi. Sono stati raccolti e devoluti all'associazione 1043 €.

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento

BancoPosta

€ sul c/c n. 42053207 di Euro 1043,00

IMPORTO IN LETTERE MILLEQUARANTA TRE —

INTESTATO A EMERGENCY - ONLUS - ONG

VIA OREFICIA 2 - 20123 - MILANO

CAUSALE 1000 GADGET - 43 OFFERTE

ESEGUITO DA GRUPPO ABAJO TERME

"COLLI EUGANEI"

VIA - PIAZZA

CAP 35031

LOCALITÀ ABAJO TERME (PD)

42/018 02 07-01-05 R1

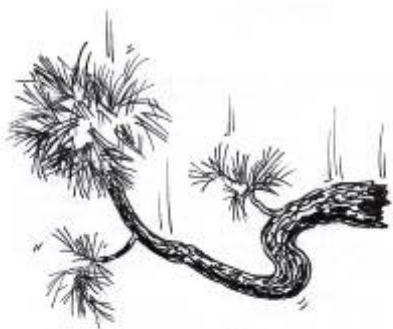
10014 0*1.043,00*

VCY 0573 0*1,00*

C/C 42053207

BOLO DELL'UFFICIO POSTALE





Tabula rasa

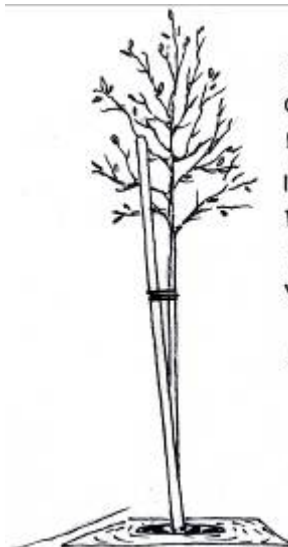


"ABBATTIAMOLI TUTTI"

Si prepara l'abbattimento dei pini di via Sant'Elena e di via Volta; lo si fa lasciando i rami spezzati dalla neve e da braccia zelanti: la gente avverte il pericolo di un crollo generalizzato causato dalle frequenti super nevicate; essere imbottigliati nella ricerca di un parcheggio, avvelenati dai gas di scarico, essere investiti o coinvolti in un incidente, quelle sono cose che fanno parte del naturale decorso della vita. Lo si fa in buona fede come la buona Lucia che vede nella solare via Roma la più bella via di Battaglia. Che si veda bene dal suo punto di vista (quella macchinetta gialla che tra parcheggi e manovre, rallenta un po' i frequenti spostamenti dell'assessore alla guida della cultura del nostro paese, nel nostro paese, per non più di 200 metri alla volta) è innegabile.

Per chi si sposta solo in macchina, via Roma è realmente più larga: sono i marciapiedi che sono più stretti, al punto che in certi passaggi, se non si vuole scendere dal marciapiede incrociando qualcuno bisogna lasciare la precedenza. La via è sicuramente più luminosa ma anche poco usufruibile dai pedoni, dalle otto di mattina alle otto di sera nei mesi che vorrebbero la gente passeggiare (il rischio è una insolazione; buona comunque come sauna).

I gelsi secolari se ne stanno andando alla chetichella. Hanno visto due guerre mondiali, hanno visto nascere anche il più vecchio cittadino di Battaglia, hanno percorso cento anni di storia ma non hanno resistito a sette anni di amministrazione Borile-Bevilacqua. L'incuria li ha fatti inclinare sotto il peso dei rami mai potati, lo sbrigativo risparmio ha fatto il resto.



SARIA
ORA DE
POTARE
I ALBERI
DE VIA
ROMA,
VOEMO
PIÙ
CIARO!

Atmosfera del Consiglio Comunale del 28/02/05:
surreale stop.

Si vota senza sapere di cosa si parla stop.

Solo Bonaldi ha le idee chiare stop.

Donà non conosce neanche i dati del progetto che propone stop.

Boaretto non va in confusione: parla semplicemente di un altro mondo stop.

Frizzarin si scuote di fronte all'aberrante colata di cemento a ridosso del Catajo; si riprende e vota a favore stop.

Borile è stanco di leggi stop.

Grandis nel bilancio si dimentica il 10% di aumento di stipendio per Assessori e Sindaco. Il Sindaco preoccupato della crisi pensa al suo conto in banca: non incide sul bilancio, infatti ha pensato bene di licenziare il ragazzo co.co.co. che stava informatizzando la biblioteca.

Fulgido esempio di bilancio familiare stop.

Pegoraro non perde l'occasione di riaffermare che è lui il depositario legittimo del simbolo della Margherita, a fianco di An e Forza Italia stop.

C'è Visin stop. Avrebbe preferito vincere il Grande fratello, ma va bene anche essere in consiglio.

Se poi c'è anche miss padania all'ordine del giorno allora la serata è proprio "in". Stop?



Ci sono problemi di cui nessuno parla? Non trovi canali per le tue ragioni? Il sito www.lavespa.org ti mette a disposizione un blog: potrai parlare di tutto quello che ti sta a cuore o ti rode il fegato. Buona Pasqua!